

CHIESA DI  
**GESÙ CRISTO**  
DEI SANTI  
DEGLI ULTIMI GIORNI



**Corredo informativo per i mass media**  
**La Chiesa in Italia**

---

## Dati principali

---

- La Chiesa di Gesù Cristo dei Santi degli Ultimi Giorni è una chiesa cristiana, costituitasi nel 1830 negli Stati Uniti d'America e conta attualmente in tutto il mondo quasi 12 milioni di aderenti.
- In Italia alla fine del 2003 contava oltre 22.000 fedeli che frequentano più di 50 case di riunione sparse nelle varie città della penisola.
- Sono presenti in Italia circa 600 missionari, provenienti da varie nazioni, mentre molti giovani missionari italiani a loro volta svolgono la loro missione in svariati paesi stranieri.
- I dirigenti di questa Chiesa non ricevono stipendio. In Italia se ne contano oltre 200 sparsi in tutta la penisola
- Nella dottrina professata dai membri di questa congregazione si dà molta importanza alla famiglia ed all'osservanza dei principi morali ed etici del Cristianesimo.
- Tra questi principi vi è anche l'astinenza dalle bevande alcoliche, dalla caffeina e dal fumo.
- La Chiesa di Gesù Cristo dei Santi degli Ultimi Giorni è una delle congregazioni che hanno attualmente il più alto indice di crescita numerica al mondo.

< A quanti lo richiedono saranno prontamente fornite ulteriori informazioni sulla dottrina, organizzazione, storia, programma missionario e altri aspetti della Chiesa. Vedere l'ultima pagina di questo opuscolo per le spiegazioni in merito.

---

# Storia della Chiesa in Italia

---

La storia della Chiesa in Italia inizia alla metà dell'Ottocento con la missione degli anziani Lorenzo Snow, uno dei dodici Apostoli, Joseph Toronto e Thomas B. H. Stenhouse. Essi arrivarono a Genova il 25 giugno 1850. Si recarono poi in Piemonte per svolgere opera missionaria tra i Valdesi, che abitavano nella Val Pellice e dintorni e parlavano francese. L'anziano Jabez Woodard li raggiunse in seguito.

Il 27 ottobre 1850 l'anziano Snow battezzò a Torre Pellice il primo convertito, Jean Antoine Box. Dopo di lui altre persone si unirono alla Chiesa. Si organizzarono tre rami: ad Angrogna, a San Germano e a San Bartolomeo, piccoli centri delle Valli Valdesi. Si pubblicarono opuscoli in francese. Il Libro di Mormon fu pubblicato in italiano nel 1852. Entro il 1855, 50 membri della Chiesa erano già emigrati in America e il numero di quelli rimasti ammontava a 64.

Era molto difficile svolgere il lavoro missionario al di fuori delle Valli Valdesi a causa della diffusa propaganda anti-mormone. I missionari operarono con poco successo in Italia e partirono per la Svizzera nel 1857. L'anziano Daniel B. Hill Richards cercò di riaprire la missione nel 1900 ma le autorità politiche gli negarono il permesso.

Nel 1965, dopo aver ottenuto l'autorizzazione, la Chiesa ricominciò le attività missionarie.

Il 26 giugno 1966 è stata ufficialmente riorganizzata la Missione italiana. A quella data esistevano due rami italiani e sette rami misti di militari americani e di italiani per un totale di 66 fedeli. Alla fine del 1978 il numero dei membri della Chiesa era salito a 7.271 e l'Italia era suddivisa in quattro missioni. Il primo palo italiano è stato organizzato a Milano il 7 giugno 1981.

**Il 27 ottobre 1850  
l'anziano Snow  
battezzò a  
Torre Pellice  
il primo convertito  
alla Chiesa in Italia:  
Jean Antoine Box.**

L'impegno dei missionari e dei dirigenti locali ha contribuito ad un notevole accrescimento del numero dei fedeli durante gli anni Ottanta: verso la metà del 1985 i membri della Chiesa ammontavano a circa 12.000 e nel 1990 a 14.000.

Il 12 maggio 1993 rappresenta una tappa importante nel cammino della Chiesa perché in tale data il Governo italiano ha finalmente concesso il riconoscimento ufficiale all'Ente Patrimoniale della Chiesa. La petizione per l'ottenimento di detto riconoscimento era stata presentata circa cinque anni prima e aveva dovuto subire varie revisioni e gli accertamenti del caso. Il Presidente della Repubblica Oscar Luigi Scalfaro aveva firmato in precedenza il decreto il 22 febbraio 1993.

---

# Il programma missionario

---

Una delle più note caratteristiche della Chiesa di Gesù Cristo dei Santi degli Ultimi Giorni, diffusa oggi in tutto il mondo, è l'importanza che assegna all'opera missionaria. Questo programma si basa sul modello evangelico che prevede l'invio di missionari a due a due. Attualmente circa 61.000 Santi degli Ultimi Giorni stanno svolgendo una missione in 161 Paesi e Territori avvalendosi del Libro di Mormon tradotto in oltre 91 lingue e della Bibbia.

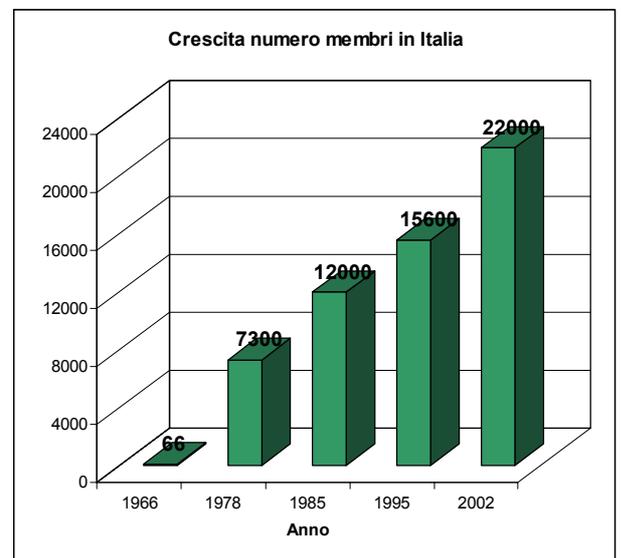
La maggior parte dei missionari della Chiesa è formata da giovani di ambo i sessi dai 19 ai 23 anni, affiancati da un rilevante numero di coppie sposate di età più avanzata. In Italia operano attualmente oltre seicento missionari, molti dei quali provenienti da varie nazioni straniere.

I missionari non ricevono compenso economico; la maggior parte si autofinanzia con i propri risparmi o riceve sussidi dalla famiglia durante il periodo della missione, che dura da un anno e mezzo a due anni.

Agli aspiranti missionari può venir chiesto di svolgere la missione in una qualsiasi parte del mondo e spesso devono imparare una lingua straniera che viene insegnata in appositi centri di addestramento linguistico, ma la principale fonte di addestramento avviene in famiglia e nelle case di riunione.

Sul campo di missione i missionari insegnano basandosi tanto sulla Bibbia che sul Libro di Mormon. Quest'ultimo, da cui deriva il comune soprannome dato ai membri della Chiesa, viene considerato come un libro di Scritture a sostegno e completamento della Bibbia.

Per quanto i missionari insegnino il Vangelo a qualsiasi persona disposta ad ascoltarlo, preferiscono insegnarlo a famiglie complete, dal momento che gli insegnamenti e i principi dei Santi degli Ultimi Giorni trovano la loro migliore applicazione nel contesto familiare.



---

## Andamento della crescita

---

Ci sono voluti 117 anni, dal 1830 al 1947, perché il numero dei membri della Chiesa di Gesù Cristo dei Santi degli Ultimi Giorni raggiungesse il milione a livello mondiale. Tuttavia per raggiungere il secondo milione sono occorsi appena 16 anni, e da allora la crescita della Chiesa è continuata a ritmo sensazionale: in otto anni il numero dei membri ha raggiunto quota tre milioni, in altri sette anni i quattro milioni e in altri quattro i cinque milioni. Attualmente il numero dei nuovi membri della Chiesa sta crescendo al ritmo di circa 330.000 all'anno e il numero complessivo dei fedeli ammonta a quasi dodici milioni.

L'America Settentrionale e Meridionale, l'Europa Settentrionale e le Isole del Pacifico Meridionale sono per tradizione tra le zone più produttive per il lavoro dei missionari della Chiesa di Gesù Cristo dei Santi degli Ultimi Giorni. Da alcuni anni il numero dei membri della Chiesa va aumentando anche in Africa, Asia, Europa Meridionale e Orientale



---

# Dottrina e Storia della Chiesa

---

La Chiesa di Gesù Cristo dei Santi degli Ultimi Giorni è una chiesa cristiana; dichiara che Gesù Cristo è il Figlio di Dio e il Salvatore del mondo.

La Chiesa sostiene altresì alcuni importanti e peculiari principi che la differenziano dalle altre chiese cristiane. Il più importante fra questi afferma che la primitiva Chiesa di Gesù Cristo andò perduta non molto tempo dopo la Sua morte. Questa Chiesa venne di fatto ristabilita sulla Terra nella prima metà dell'Ottocento, con le sue chiare e semplici dottrine, la sua organizzazione, tra cui il Quorum dei Dodici Apostoli, e la sua autorità. Per distinguerla dalla primitiva Chiesa di Gesù Cristo, questa Chiesa restaurata porta il nome di Chiesa di Gesù Cristo dei Santi degli Ultimi Giorni. Il termine "santi" viene usato nella sua accezione originale, biblica, per indicare i membri della Chiesa.

I membri della Chiesa credono che la restaurazione della Chiesa di Gesù Cristo ebbe luogo durante un periodo di vari anni, cominciando da quella che fu certamente la rivelazione più stupefacente dopo la vita terrena di Cristo, cioè l'apparizione nella primavera del 1820 di Gesù risorto e di Dio, Suo Padre, a un giovane contadino che aveva pregato devotamente per sapere a quale chiesa avrebbe dovuto unirsi.

Al ragazzo, il quattordicenne Joseph Smith, venne detto di non unirsi a nessuna delle chiese: egli sarebbe stato lo strumento tramite il quale il Signore intendeva ristabilire interamente la struttura, la dottrina e l'autorità della vera Chiesa. A questa apparizione seguirono altre apparizioni e rivelazioni, spesso alla presenza di altri testimoni, finché avvenne la restaurazione dello stesso santo sacerdozio, cioè l'autorità di operare nel nome di Dio.

La Chiesa di Gesù Cristo dei Santi degli Ultimi Giorni fu ufficialmente fondata a Fayette, piccolo centro situato nella parte nord-orientale degli Stati Uniti, nell'aprile del 1830 da sei membri.

La Chiesa crebbe rapidamente, ma l'opposizione e la persecuzione la obbligarono a spostarsi verso ovest. Nel 1844 Joseph Smith fu assassinato nell'Illinois dalla plebaglia anti-mormone e i membri della Chiesa furono scacciati dalla loro città, mentre le loro case vennero bruciate. Sotto la guida del grande colonizzatore Brigham Young si avventurarono in un'epica marcia verso l'Ovest attraversando gli Stati Uniti fino alla valle del Gran Lago Salato. In quel luogo costruirono Salt Lake City, dove oggi hanno sede gli uffici centrali della Chiesa.

Una delle caratteristiche per cui la Chiesa di Gesù Cristo dei Santi degli Ultimi Giorni è meglio conosciuta è l'enfasi che essa pone sulla famiglia. La Chiesa insegna che la famiglia è il luogo dove i valori e i principi morali possono essere meglio insegnati, condivisi e messi in pratica. L'esperienza insegna che le persone che vivono in una famiglia unita beneficiano di una maggiore soddisfazione personale, tranquillità e stima di sé. Le famiglie salde danno un forte contributo al benessere della comunità e della nazione. I Santi degli Ultimi Giorni sono gli unici tra i Cristiani a sostenere che speciali cerimonie religiose possono unire i componenti di una famiglia per l'eternità.

I Santi degli Ultimi Giorni sono anche ben conosciuti per il fatto che non bevono alcolici e non fumano, per l'importanza che danno alla condotta morale, all'impegno sociale e alle opere caritatevoli. Credono di dovere sempre cercare di migliorare.

---

## Finalità del tempio

---

I membri della Chiesa si riuniscono normalmente in Case di riunione dove vengono svolte le funzioni domenicali, avviene uno studio commentato delle Scritture e si svolgono tutte le attività delle varie organizzazioni suddivise in ordine di età. Ma una sicura importanza viene data ai circa 150 templi sparsi in ogni angolo della terra.

Nei templi dei Santi degli Ultimi Giorni non si svolgono le normali attività religiose. In essi si svolgono speciali cerimonie dedicate alla famiglia, che hanno il preciso scopo di unire tra di loro i suoi componenti con un vincolo eterno. Il tempio è il luogo dove meglio si rivela tutta l'importanza che i Santi degli Ultimi giorni attribuiscono alla famiglia.

La Chiesa di Gesù Cristo dei Santi degli Ultimi Giorni riconosce la validità dei matrimoni civili e li considera come contratti con implicazioni morali e legali. Nondimeno la Chiesa di Gesù Cristo dei Santi degli Ultimi Giorni sostiene che tali matrimoni terminano con la morte e non conservano quindi nessuna validità dopo questa vita. Il matrimonio e i legami familiari possono continuare dopo la morte solo se le coppie sono suggellate mediante un matrimonio eterno. Questi speciali matrimoni si devono celebrare in un sacro tempio e con l'autorità del santo sacerdozio.

I Santi degli Ultimi Giorni credono profondamente nella natura eterna della famiglia e i templi sono per loro oggetto di particolare rispetto e venerazione. Credono inoltre che queste ordinanze di suggellamento diventano valide solo se i mariti e le mogli vivono fedelmente insieme

durante tutto il matrimonio e dedicano la loro esistenza al servizio del prossimo e alle buone opere.

I Santi degli Ultimi Giorni credono inoltre che questi speciali matrimoni e altre cerimonie religiose possono essere svolti in favore degli antenati defunti da parte dei loro discendenti. Di solito i membri della Chiesa rappresentano per procura i loro antenati in queste cerimonie, che hanno lo scopo di unire mariti e mogli, genitori e figli in un vincolo eterno.

I Santi degli Ultimi Giorni danno particolare importanza a questo tipo di lavoro per i propri antenati. I membri della Chiesa considerano un sacro dovere tracciare il proprio albero genealogico allo scopo di poter svolgere le cerimonie del tempio in favore degli antenati. Di conseguenza la Chiesa dispone oggi della più grande collezione al mondo di documenti genealogici.

I microfilm originali sono conservati in camere blindate sotterranee nei pressi di Salt Lake City, ma le copie sono messe a disposizione presso centinaia di biblioteche genealogiche in tutto il mondo per aiutare chiunque lo desideri a ritrovare i propri antenati.

---

# La Guida dei fedeli

---

Una delle caratteristiche più notevoli della Chiesa di Gesù Cristo dei Santi degli Ultimi Giorni risiede nel fatto che la direzione dei suoi quasi dodici milioni di membri viene svolta quasi interamente tramite l'opera di dirigenti volontari non pagati.

Sui tre componenti della Prima Presidenza, insieme al Quorum dei Dodici Apostoli, grava la responsabilità di amministrare, controllare e guidare la Chiesa a livello mondiale. Essi risiedono a Salt Lake City, Utah, USA, dove c'è la sede centrale della Chiesa. I componenti la Prima Presidenza e i Dodici viaggiano spesso nelle varie parti del mondo per incontrarsi con i dirigenti locali e con i fedeli.

Per scopi amministrativi la Chiesa ha suddiviso il mondo in 28 aree. Per la supervisione delle attività della Chiesa in queste aree vengono scelti dirigenti di lunga esperienza. L'Area dell'Europa Occidentale è formata da: Italia, Gran Bretagna, Olanda, Lussemburgo, Francia, Spagna, Portogallo, Belgio e Svizzera Italiana. L'attuale Presidente dell'Area dell'Europa Occidentale è un membro del Quorum dei Settanta e risiede Solihull, presso Birmingham .

A livello locale le famiglie e i singoli individui sono raggruppati in congregazioni chiamate *rioni*, che contano dai 200 ai 600 fedeli. Un insieme di alcuni rioni forma un *palo*. Nel palo, che raggruppa un certo numero di congregazioni, i dirigenti locali godono di una larga autonomia per quanto riguarda gli affari di comune amministrazione. Il termine è tratto da luoghi biblici in cui si descrive l'usanza di piantare dei paletti per terra per sostenere le corde di una tenda o simile struttura.

Il palo è guidato da un *presidente* e comprende di solito dai 2.000 ai 4.000 fedeli. Il presidente di palo nomina dei dirigenti che collaborano con lui nei compiti amministrativi e lo aiutano a addestrare e seguire i dirigenti a livello locale. Il presidente e tutti i dirigenti del palo e dei rioni lavorano come volontari. In pratica tutti coloro che frequentano la chiesa assiduamente, uomini, donne e giovani, hanno qualche mansione o incarico da svolgere. La partecipazione di tutti i fedeli al buon funzionamento delle varie congregazioni è una particolare caratteristica della Chiesa di Gesù Cristo dei Santi degli Ultimi Giorni. Gli impegni di servizio possono riguardare il settore dell'amministrazione, della consulenza, dell'insegnamento, delle visite ai fedeli, del lavoro missionario, dell'organizzazione di attività sociali o di servizio.

Il dirigente dell'organizzazione a livello locale del rione è il *vescovo*. Di solito è un padre di famiglia, e come tutti gli altri dirigenti non riceve stipendio. Il vescovo è una delle persone più occupate della Chiesa. Pur continuando a guadagnarsi da vivere svolgendo la sua normale occupazione, dedica la gran parte del suo tempo libero di fine giornata e di fine settimana al servizio dei suoi fedeli.

L'unità di base in cui vivono i fedeli è la famiglia. La Chiesa sostiene che il luogo migliore dove si possono insegnare, condividere e mettere in pratica i principi e le regole morali è proprio la famiglia. Si dà grande importanza alle responsabilità dei genitori, e la Chiesa è considerata come una grande fonte di aiuto per ogni membro della famiglia impegnato a migliorarsi socialmente, emotivamente, intellettualmente e spiritualmente.

---

# Il Presidente della Chiesa

---

Il presidente Gordon B. Hinckley, che dirige a livello mondiale la Chiesa di Gesù Cristo dei Santi degli Ultimi Giorni, fu nominato quindicesimo Presidente della Chiesa domenica 12 marzo 1995.

In precedenza aveva servito per 14 anni come consigliere nella Prima Presidenza, che è il supremo consiglio direttivo della Chiesa, e prima ancora per 20 anni come componente del Quorum dei Dodici Apostoli.

È nato il 23 giugno 1910 a Salt Lake City da Bryant Stringham e Ada Bitner Hinckley. Dopo aver frequentato le scuole a Salt Lake City e conseguita la laurea presso l'Università dell'Utah nel 1932, il Presidente Hinckley andò in missione in Inghilterra per due anni.

Egli ha lavorato per lungo tempo per la Chiesa. Dopo il suo rilascio dalla missione, l'allora Presidente della Chiesa Heber J. Grant chiamò il Presidente Hinckley a organizzare quello che poi è diventato il programma degli affari pubblici della Chiesa. Per venti anni ha diretto tutte le relazioni pubbliche della Chiesa. Dal 1951 al 1958 ha diretto l'intero programma missionario della Chiesa stessa.

In veste di Autorità Generale i suoi incarichi nella Chiesa lo hanno condotto in ogni parte del mondo, e ha dedicato più templi di qualsiasi altro dirigente nella storia della Chiesa.

In aggiunta ai suoi doveri nella Chiesa, il Presidente Hinckley si è dedicato ad attività sociali ed economiche, ricoprendo la carica di presidente e di membro del consiglio direttivo di varie società. Ha ricevuto varie onorificenze da istituzioni educative, tra le quali: il Distinguished Citizen Award dalla Southern Utah University, il Distinguished Alumni Award dalla University of Utah e lauree *honoris causa* dal Westminster College, dalla Utah State University, dalla University of Utah, dalla Brigham Young University e dalla Southern Utah University. È stato premiato con il Silver Buffalo Award dai Boy Scouts of America e ha ricevuto un'onorificenza dalla National Conference of Christians and Jews per il suo contributo alla tolleranza e alla comprensione nel mondo.

Il Presidente Hinckley è ben noto come scrittore e oratore. Ha pubblicato vari libri e manuali, opuscoli e copioni.

È sposato con Marjorie Peay Hinckley, dalla quale ha avuto cinque figli.

---

## Desiderate ulteriori informazioni?

---

Siete pregati di mettervi in contatto con:

Chiesa di Gesù Cristo  
dei Santi degli Ultimi Giorni

**Giuseppe Pasta**  
Via Magellano 5  
24050 - Grassobbio (BG)

Tel.: 035-335251  
Fax. 035-4522780  
e-mail: [pastagi@ldschurch.org](mailto:pastagi@ldschurch.org)